

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 DICEMBRE 2017

(proposta dalla G.C. 28 novembre 2017)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
GIUSTA Marco - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri: CARRETTA Domenico - MONTALBANO Deborah - POLLICINO Marina - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE URBAN CENTER METROPOLITANO: MODIFICHE STATUTARIE E PIANO OPERATIVO ED ECONOMICO-FINANZIARIO IN ATTUAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE SULLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNI ENTI NO PROFIT PARTECIPATI DALLA CITTÀ. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e del Vicesindaco Montanari, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il contesto istituzionale ed economico-finanziario degli ultimi anni e, in particolare, la persistente negativa congiuntura economica, hanno imposto alle Pubbliche Amministrazioni di avviare percorsi finalizzati a garantire il contenimento della spesa e la razionalizzazione delle funzioni amministrative, anche con riguardo alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati. La Città, dando attuazione agli indirizzi formulati negli ultimi anni dal Legislatore nazionale, con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2015 (mecc. 2015 01334/064) ha approvato un primo "Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente/indirettamente possedute ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014 n. 190: definizione indirizzi e approvazione", poi aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 aprile 2016 (mecc. 2016 01268/064). Più recentemente, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e in particolare in ossequio al disposto dall'articolo 24 del medesimo, con deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (mecc. 2017 03504/064) l'Amministrazione ha altresì approvato il "Progetto di Ricognizione e Revisione Straordinaria" di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016, redatto secondo lo schema tipo dell'atto di ricognizione deliberato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017.

In coerenza con quanto effettuato per le società, la Città, proseguendo nel proprio percorso avviato sin dal 2013 e, nello specifico, in armonia con la ratio sottesa al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché in una più generale ottica di spending review, con deliberazione della Giunta Comunale del 22 dicembre 2016 (mecc. 2016 06705/064) ha dettato le prime linee operative propedeutiche al riordino e alla razionalizzazione anche degli enti no profit partecipati.

In particolare, a seguito di un'approfondita disamina della situazione giuridica ed economico-finanziaria degli enti e dei rispettivi oggetti sociali, nonché tenuto conto dei contenuti della mozione n. 71 approvata dal Consiglio Comunale del 26 settembre 2016 (mecc. 2016 03691/002), con il suddetto provvedimento si è stabilito di cominciare a intervenire su quattro soggetti giuridici: Associazione Torino Internazionale, Associazione Urban Center Metropolitano, Fondazione Contrada Torino Onlus e Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile.

Tale progetto è condiviso da Compagnia di San Paolo, fondazione storicamente impegnata nell'attuare interventi a favore della popolazione e del territorio secondo le linee contenute nella propria pianificazione strategica, tra le quali, in particolare, si annovera il sostegno, anche economico, agli enti sopra citati in quanto Agenzie Strategiche della Città. In tal senso, Compagnia di San Paolo, pur ribadendo il proprio supporto (recentemente riconfermato nella Convenzione Quadro tra il Comune di Torino e la Compagnia, per gli anni

2017-2018-2019, il cui schema è stato approvato dalla Città con deliberazione della Giunta Comunale del 13 giugno 2017 - mecc. 2017 02290/004) ha concordato con l'Amministrazione di procedere a una riorganizzazione dei quattro enti, al fine di poter avere, in futuro, un unico interlocutore, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Pertanto, valutate tutte le opzioni percorribili, da un lato in termini di fattibilità a livello normativo, dall'altro in termini di strategie d'intervento, anche a seguito di confronto con Compagnia di San Paolo, la Città ha preferito non procedere alla costituzione di un soggetto giuridico nuovo, quanto piuttosto facendo confluire in seno ad un soggetto già esistente - individuato nell'attuale Associazione Urban Center Metropolitano - le funzioni, le attività e il patrimonio progettuale e relazionale degli altri tre enti coinvolti nel processo di riordino, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati ottimizzando contestualmente l'impiego delle risorse disponibili secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Atteso ciò, la Giunta con la deliberazione (mecc. 2016 06705/064), ha preso atto dello scioglimento e della messa in liquidazione dell'Associazione Torino Internazionale, deliberati in data 6 dicembre 2016 dall'Assemblea straordinaria dei soci dell'ente; e, allo stesso tempo, ha approvato l'avvio di un percorso volto alla messa in liquidazione della Fondazione Contrada Torino Onlus e della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile, da deliberarsi da parte dei rispettivi organi assembleari nel corso del 2017, a norma dei relativi statuti. Si è inoltre dato mandato all'Associazione Urban Center Metropolitano di predisporre un piano industriale ed economico-finanziario, al fine di verificare le risorse a disposizione e le modalità di ricollocazione del personale proveniente dagli enti dismessi, di garantire il mantenimento delle funzioni specifiche caratterizzanti i tre enti in via di liquidazione e di dare continuità allo svolgimento delle attività e dei progetti in corso, rinviando a successivo provvedimento del Consiglio Comunale l'approvazione delle necessarie modifiche statutarie dell'Associazione Urban Center Metropolitano.

In ossequio al disposto della citata delibera, in data 9 giugno 2017 il Consiglio di Gestione della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile ha deliberato - ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto - lo scioglimento della Fondazione e la nomina del liquidatore, rimandando la decisione in merito alla devoluzione del patrimonio residuo al termine della procedura di liquidazione, stimata al 31/12/2017, che avverrà in conformità all'articolo 20 dello Statuto sociale a favore della Città di Torino.

Con riguardo alla Fondazione Contrada Torino Onlus, invece, dall'analisi della documentazione contabile messa a disposizione sono emersi alcuni dubbi; infatti, benché il progetto iniziale di riordino prevedesse per quest'ente un percorso analogo a quello avviato per l'Associazione Torino Internazionale e per la Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile, fatti i dovuti accertamenti circa l'attuale situazione economico-finanziaria della Fondazione, verificati i rapporti giuridici attualmente aperti e non cedibili a soggetti terzi, anche tenuto conto dei vincoli normativi imposti dalla natura stessa di Onlus, e atteso che il suo bilancio di previsione per il prossimo triennio presenta un attivo, essa è stata stralciata, per il momento,

dall'operazione di razionalizzazione, poiché la sua messa in liquidazione, allo stato attuale, risulterebbe in contrasto con le norme del Codice Civile e dello Statuto dell'ente (articolo 21).

Al riguardo, merita inoltre fare un accenno all'entrata in vigore, in data 3 agosto 2017, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, riguardante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", che, nell'intento di riordinare la copiosa legislazione esistente sulla materia del terzo settore, introduce tra l'altro alcune novità significative; in particolare, nel caso specifico vengono in considerazione le disposizioni di cui agli artt. 54, 89, 99, 101, 102, 104, con cui il Legislatore è intervenuto tra l'altro a riformare la normativa sulle Onlus (articolo 10 e seguenti D.Lgs. 460/1997): infatti, con la piena attuazione della Riforma, essa verrà abrogata, e gli enti che ad oggi hanno la qualifica di Onlus dovranno avviare l'iter per iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo settore. Giova poi citare l'articolo 98 comma 1 del medesimo Codice che introduce un articolo ex novo nel Codice Civile - il 42 bis -, che per la prima volta norma, per le associazioni riconosciute e non riconosciute e per le fondazioni, le operazioni di trasformazione reciproca, fusione o scissione. Tale clausola apre scenari differenti in ordine alla possibilità di coinvolgere Fondazione Contrada nel piano di razionalizzazione, considerato che la fusione, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, realizza una successione universale assimilabile a quella "mortis causa" e produce la sostituzione, nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ente incorporato, dell'ente incorporante, scongiurando quella soluzione di continuità che oggi sarebbe inevitabile con la messa in liquidazione di Fondazione Contrada Torino Onlus.

Fatte queste premesse, in attuazione della deliberazione sopra citata, si è avviato un percorso di modifica statutaria dell'Associazione Urban Center Metropolitano, coordinato dall'Area Partecipazioni Comunali con il coinvolgimento di Compagnia di San Paolo, in esito al quale, in data 23 novembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha approvato una nuova bozza statutaria - da sottoporre a una convocanda Assemblea dei Soci per l'approvazione - nei termini indicati nel testo allegato al presente provvedimento (all. 1 - n.) per farne parte integrante e sostanziale.

Le diverse variazioni sono state orientate a ridefinire e formalizzare il più ampio ambito di attività dell'ente, ad individuare un modello organizzativo più in linea con lo spirito democratico sotteso alla forma giuridica dell'associazione e il conseguente nuovo governo, nell'intento di assicurare una migliore operatività dell'ente alla luce della sua rinnovata missione. Con l'occasione, sono state inoltre apportate alcune modifiche meramente formali e aggiornati alcuni articoli il cui contenuto risultava non più attuale alla luce del quadro normativo vigente.

Tra le modifiche più significative introdotte, in primo luogo, e proprio al fine di rimarcare la più estesa sfera di attività dell'ente, si è ritenuto opportuno modificare la denominazione in "Associazione Urban Lab". Viene di conseguenza modificato l'articolo 1 "Costituzione, sede, durata", anche attraverso l'esplicitazione dell'ambito di operatività dell'Associazione, in armonia con i requisiti richiesti dalla Regione per il riconoscimento della personalità giuridica regionale.

L'articolo 2 (Finalità) è stato riformulato data l'esigenza di amalgamare in modo efficiente le esperienze e conoscenze acquisite negli anni dagli enti coinvolti nel progetto, garantendo il proseguimento delle attività strategiche e incrementando, ovunque possibile, il livello di efficienza: l'associazione avrà quindi il compito di promuovere l'informazione ed il dibattito su azioni, progetti e iniziative di trasformazione e riqualificazione urbana, di elaborare azioni e progetti di carattere culturale, ambientale ed energetico, di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e ai progetti della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la diffusione di tecnologie innovative, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi comunali, lo sviluppo di Torino e della sua area metropolitana verso un modello urbano più sostenibile e intelligente. Al fine di realizzare tali obiettivi compositi, il nuovo ente opererà attraverso distinte linee di intervento.

In subordine a questa modifica, è stato aggiornato l'articolo relativo alle attività direttamente connesse agli scopi del nuovo ente (ora articolo 3).

All'articolo Patrimonio ed entrate (articolo 4 nella nuova bozza statutaria), si definisce meglio il patrimonio indisponibile; l'elenco delle entrate dell'ente viene inoltre integrato con il riferimento alle quote associative annue (di nuovo in armonia con il dettame regionale in tema di riconoscimento), e con le rendite derivanti dalle attività dell'Associazione medesima non specificamente destinate ad incremento del patrimonio, voci entrambe non previste nell'attuale statuto dell'Associazione Urban.

Per garantire il principio di democraticità proprio della forma associativa, si ritiene necessario introdurre un titolo ex novo (titolo III) volto a identificare le diverse categorie di associati e a regolamentare le loro modalità di ammissione e recesso dall'associazione, nonché gli obblighi di contribuzione annuale in capo a tutti i soci.

Al medesimo intento risponde la revisione degli articoli relativi alla struttura operativa dell'Associazione; in particolare:

- l'articolo relativo al Presidente dell'Associazione (ora articolo 14) viene riformulato prevedendo, tra l'altro, che tale organo sia nominato dall'Assemblea, su designazione della Città di Torino; nella medesima direzione vanno le modifiche apportate all'articolo riguardante il Consiglio Direttivo (ora articolo 15): in luogo dei tre componenti previsti dall'attuale statuto dell'Associazione Urban, il nuovo organo amministrativo è ora composto da un massimo di 5 componenti, compreso il Presidente dell'Associazione, nominati dall'Assemblea. Viene pertanto integrato in coerenza l'elenco delle competenze dell'Assemblea dei Soci, enumerate in dettaglio all'articolo 13 (Assemblea dei Soci); ulteriori modifiche a questo articolo sono di raccordo con gli adeguamenti apportati all'articolo relativo alle attribuzioni del Consiglio Direttivo (ora articolo 17);
- l'articolo volto a disciplinare modalità di nomina e competenze del Direttore (ora articolo 18) viene riformulato, tra l'altro, per dare carattere di perentorietà al ricorso alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione di tale figura, in ottemperanza al principio di trasparenza;

- si prevede l'introduzione ex novo di un Advisory Board (articolo 20 della nuova bozza statutaria) quale organismo indipendente con funzioni consultive in materia di urbanistica e architettura del paesaggio.

L'articolo riguardante le cause e le modalità di scioglimento dell'ente (ora articolo 21) viene riformulato per meglio specificare che, in caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio, esaurita la fase della liquidazione, verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea, ad altri enti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione.

Infine, viene inserito l'articolo 22 (Prevenzione della corruzione e trasparenza) con il riferimento al rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Per tutte le altre modifiche apportate allo Statuto e non sopra citate, si rinvia al testo allegato alla presente deliberazione.

Come anticipato in premessa, nel rispetto della volontà della Giunta Comunale, l'Associazione Urban Center Metropolitano ha proceduto a redigere un piano economico-finanziario - agli atti dell'Area Partecipazioni Comunali - in cui, tenute in conto le principali caratteristiche degli enti coinvolti sotto il profilo amministrativo, economico-finanziario e della mission, è stato rappresentato il possibile scenario di sviluppo dell'associazione nel breve, medio e lungo periodo.

Nel perseguire l'obiettivo del maggior efficientamento possibile di risorse, partendo dai dati a disposizione e dal business plan di Urban, la Città ha elaborato una bozza di piano economico-finanziario - allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. 2 - n.).

In tale documento viene illustrata la mission dell'ente all'esito dell'operazione di razionalizzazione, la sua struttura organizzativa e un'ipotesi di prospetto economico-finanziario sostenibile che comporta un risparmio per l'Amministrazione Comunale senza inficiare le finalità e le attività del nuovo Ente.

In generale, dall'analisi condotta è emerso come, affinché l'ente possa assicurarsi una sostenibilità economica via via crescente, emancipandosi progressivamente dal finanziamento pubblico, è indispensabile che esso si muova con sempre maggiore incisività verso lo sviluppo di attività proprie, consentendo così l'auspicato risparmio da parte dell'Amministrazione comunale e la salvaguardia dei principi del processo di razionalizzazione alla base dell'intera operazione, così come derivati dal Decreto Legislativo 175/2016 e s.m.i. come meglio specificato nel prospetto economico-finanziario elaborato dagli uffici, sulla base delle informazioni ricevute dagli enti interessati (allegato 2).

In merito al personale in servizio presso gli enti in liquidazione, in esito ad una serie di incontri tra le parti e con i liquidatori nominati, sentite le rappresentanze sindacali, nel rispetto della volontà della Giunta Comunale, la Città approva, come linea di indirizzo per l'Associazione Urban Center Metropolitano, di impegnarsi a garantire, nel rispetto della vigente

normativa, gli attuali livelli occupazionali dei dipendenti della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Associazione Torino Internazionale.

Al riguardo, si richiamano inoltre le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione (mecc. 2013 04497/004) del 1 ottobre 2013, che stabiliscono alcuni principi cardine in materia di contenimento dei costi del personale degli enti partecipati, da assicurare anche attraverso il monitoraggio delle assunzioni e del trattamento giuridico-economico dei dipendenti. Pertanto, salva l'applicazione del contratto collettivo di riferimento, nel nuovo ente, come risultante dalla modifica statutaria, dovrà essere perseguito l'obiettivo di razionalizzare le spese di personale, ispirandosi alle predette Linee e in conformità agli indirizzi di volta in volta approvati dalla Città.

In ultimo, esaurita l'operazione e approvata la modifica statutaria con atto pubblico notarile, in un'ottica di migliore distribuzione delle competenze, i rapporti con il nuovo ente saranno gestiti dai Servizi che organizzativamente sono di riferimento, per ciascun Assessorato, per le sue finalità. Ad essi competerà determinare e rendere disponibili sui propri capitoli le risorse economiche da erogare annualmente all'Associazione, a titolo di quota associativa o di compartecipazione ai progetti.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come modificato in ultimo con determinazione dirigenziale n. 16 del 18 marzo 2014 (mecc. 2014 41053/066), in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città (V.I.E.), come da dichiarazione allegata (all. 3 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di prendere atto dello scioglimento e della messa in liquidazione della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile, con sede in Torino, presso il Comune di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, C.F. 07622530017 come da verbale dell'assemblea

- straordinaria dell'ente in data 9 giugno 2017; il patrimonio residuo verrà destinato in conformità all'articolo 20 dello Statuto sociale alla Città;
- 2) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, il nuovo testo dello Statuto sociale dell'Associazione Urban Center Metropolitano, con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 8/F, C.F. 97731380016, nel tenore risultante dal testo di Statuto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
 - 3) di autorizzare la Sindaca o suo delegato a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione Urban Center Metropolitano, ed a sottoscrivere l'atto pubblico di modifica statutaria, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali, come risultanti dalle deliberazioni in merito del Consiglio Direttivo dell'Associazione Urban Center Metropolitano;
 - 4) di approvare, come linea di indirizzo per l'Associazione Urban Center Metropolitano, l'impegno, nel rispetto della normativa vigente, a garantire gli attuali livelli occupazionali dei dipendenti della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Associazione Torino Internazionale;
 - 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

IL VICESINDACO
F.to Montanari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 22

ASTENUTI 1:

Lubatti Claudio

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 22

ASTENUTI 1:

Lubatti Claudio

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Roux

IL PRESIDENTE
Versaci
